GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 2 AGOSTO — NUM. 181

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balestra) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione e R. decreto *che proroga i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fabrizia (Catanzaro)* **Decreti ministeriali** *che estendono ai comuni di Villa d'Almè e di Villa Faraldi le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera* — **Ricompense al valore militare** — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Interno:** Direzione della Sanità pubblica: *Giunta speciale di Sanità pel comune di Monterotondo — Personale dei consiglieri provinciali di Sanità* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche* — **Corte di appello delle Calabrie:** *Avviso* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 luglio 1893, circa la proroga dei poteri del R. Commissario di Fabrizia (Catanzaro).*

SIRE,

Per dar tempo al R Commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Fabrizia, di compiere, nel migliore modo possibile, le pratiche iniziate e già condotte a buon punto per l'adempimento della sua missione, occorre siano prorogati di tre mesi i poteri di lui.

A ciò provvede il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 6 aprile u. s., col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Fabrizia, in provincia di Catanzaro;

Vista la legge comunale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Fabrizia, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Villa d'Almè, in provincia di Bergamo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Villa d'Almè, in provincia di Bergamo.

Il Prefetto della provincia di Bergamo è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 luglio 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Villa Faraldi, in provincia di Porto Maurizio, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Villa Faraldi, in provincia di Porto Maurizio.

Il Prefetto della provincia di Porto Maurizio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 luglio 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 17 luglio 1893

Medaglia d'argento.

Venturi Costantino, brigadiere di P. S., il 13 marzo 1893, in Lamia (Grecia), coadiuvato da gendarmi ellenici, circondò la casa ove erasi rifugiato un latitante italiano, e, sebbene ferito gravemente da costui con due colpi di fucile che gli produssero varie lesioni alla testa e la perdita dell'occhio, non desistette dall'impresa fino a che il malfattore non si fu arreso.

Napoletano Raffaele, maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Palermo, n. 85 matricola, la notte dal 1° al 2 aprile 1893, in Palma Montechiaro (Girgenti), essendo stata aggredita da parecchi malandrini la corriera postale, affrontò con tre suoi dipendenti due degli aggressori, che gli spararono contro senza colpirlo, mettendone in fuga una e ferendo mortalmente l'altro col quale era venuto a colluttazione riportando leggere ferite di coltello al petto.

Di Rocco Luigi, carabiniere id. Torino (aggregato legione Palermo), n. 9016 id. e Samonico Pasquale, id. id. Palermo, n. 2351 id., il 30 aprile 1893, in Riesi (Caltanissetta), nell'arrestare un pregiudicato armato di rivoltella, furono improvvisamente assaliti a sassate e a colpi di fuoco da una turba di popolo che voleva liberare l'arrestato; e, sebbene uno di loro avesse riportato varie ferite, essi, facendo uso a tempo opportuno delle armi, riuscirono ad imporsi ai ribelli traendo in carcere l'arrestato.

Timperanza Bartolomeo, caporale di fanteria, n. 560 id., la sera dell'11 giugno 1893, in Fano (Pesaro), affrontò coraggiosamente due individui armati di stile e di coltello nell'atto in cui stavano per uccidere un operaio, già da loro ferito, e li tenne fermi fino al sopraggiungere di due carabinieri.

Medaglia di bronzo.

Silvestri Armando, carabiniere legione Bologna, n. 1950 di matricola, il 19 marzo 1893, in Roncofreddo (Forlì), essendo di servizio con due compagni ed avendo perquisito un individuo sospetto, fu, da una comitiva di amici di costui, fatto segno ad ingiurie e a due colpi di rivoltella, dei quali uno lo ferì leggermente; ciò non pertanto mantenne contegno fermo e coraggioso inseguendo i ribelli che furono poi arrestati.

Corbi Carlo, soldato 1° fanteria n. 907 id., il 30 marzo 1893, in Portici (Napoli), rincorse, disarmato, ed arrestò, coll'aiuto di un cittadino, un individuo armato di rivoltella, il quale aveva esploso due colpi contro un borghese, ferendolo.

Varricchio Pellegrino, brigadiere legione Napoli n. 148 id., la notte del 31 marzo 1883, in San Gregorio Magno (Salerno), volendo arrestare l'autore di un mancato omicidio, quantunque lo scorgesse a breve distanza armato di fucile ed in attitudine minacciosa, lo affrontò arditamente, ma fatto segno ad un colpo di fucile cadde ferito a terra, mentre il malandrino scampava fra le tenebre.

Valcurone Luigi, capitano legione carabinieri reali Bologna, il 16 aprile 1893, in Bologna, affrontò coraggiosamente e disarmò, in pubblica via, un individuo, autore di omicidio consumato e di altro mancato, mentre con la rivoltella tuttora carica minacciava fare altre vittime.

Salvaggi Vittorio Emanuele, tenente artiglieria addetto comando artiglieria di Massaua, il 17 aprile 1893, in Massaua, nell'occasione dello scoppio di un piccolo deposito di munizioni esistenti nell'interno del comando, fu uno dei primi ad accorrere e, sprezzante dell'evidente pericolo cui andava incontro, salì sulle macerie della crollata costruzione, sotto le quali scoppiavano ancora cartatucce e razzi da segnali, e diresse abilmente il getto delle pompe; scongiurando così maggiori danni.

Mombello Ottavio, caporale 70 fanteria, n. 500 di matricola, il 18 maggio 1893, in Roma, essendo capo posto alle carceri dei transitanti, separava due individui venuti a rissa nelle vicinanze del carcere, ed accortosi nel contempo di un terzo individuo che con un lungo coltello cercava di ferire uno dei rissanti, gli afferrava il braccio riportando così grave ferita alla mano.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Sponzilli cav. Francesco, colonnello del genio in disponibilità, richiamato in effettivo servizio, promosso maggiore generale e collocato a disposizione.

Ferraris cav. Carlo, id. di stato maggiore comandante in 2° della scuola centrale di tiro di fanteria, incaricato del comando della scuola centrale di tiro di fanteria.

Arma dei reali carabinieri.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

Po conte Pietro, maggiore legione Milano, promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Ancona legione Ancona.

Bergamini cav. Alessandro, capitano id. Verona, id. maggiore id. id. Reggio Calabria id. Bari.

Cavalletti Francesco, tenente id. Milano, id. capitano id. compagnia di Solmona id. Roma.

Aimone Cat Ferdinando, id. id. Ancona, id. id. id. id. Salerno id. Napoli.

Maggiora-Vergano Tommaso, id. id. Palermo, id. id. id id, Catania interna id. Palermo.

Giusti Dante, id. truppe d'Africa, id. id. id. id. Catania esterna id. Palermo, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

Cappelli Adolfo, id. legione Bari, id. id. id. id. Sassari id. Cagliari.

Filipponi Guido, tenente 60 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° agosto 1893 e destinato legione Allievi.

Danelli Natale, sottotenente legione Roma, promosso tenente e destinato alla tenenza di Paola id. Bari.
Esclapon Luigi, tenente 9 bersaglieri, trasferito nell'arma dal 1° agosto 1893 e destinato legione allievi.
Baccei Francesco, sottotenente legione Palermo, promosso tenente e destinato alla tenenza di Alcamo id. Palermo.
Del Lungo Enrico, tenente 7 alpini, trasferito nell'arma dal 1° agosto 1893 e destinato legione allievi.
Cassani Alfredo, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente e destinato alla sezione di Fara Sabina id. Roma.
Simonetti Mario, id., id. id. id. id. Milazzo id. Palermo.
Tessaroli cav. Carlo, capitano legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1893.
Civalleri Giuseppe, id. id. Roma, id. id. id. determinata da invito di ufficio, dal 1° agosto 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

Carbognani cav. Tancredi, maggiore (personale fortezze), comandante forte Fenestrelle, promosso tenente colonnello continuando nella medesima carica.

I sottonotati sottotenenti sono promossi tenenti, continuando nell'attuale loro posizione.

De Vito Piscicelli Onorato, 23 fanteria.
Gatta Alfonso, 12 id.
Giardina Francesco, 5 id.
Angeleri Carlo, distretto Avellino.
Manfredini Mario, 27 fanteria.
Lo Re Camillo, 28 id.
Raimondi Enrico, 28 id.
Pedercini Carlo, 29 id.
Gonella Felice, 71 id.
Del Prete Beniamino, 30 id.
Dogliotti Francesco, 2 granatieri
Messina Francesco, 29 fanteria.
Saccarello Ludovico, 26 id.
Borgato Vincenzo, 12 bersaglieri.
Racah Salomone, 37 fanteria.
Bertola Alberto, 38 id.
Faloppa Gaspare, 2 alpini.
Mago Edgardo, 38 fanteria.
Foddi Francesco, 45 id.
Valenti Giuseppe, 42 id.
Bruna Rinaldo, 66 id.
Romagnolo Pietro, 43 id.
Di Giovanni Augusto Ignazio, 23 id.
Quartarolo Giuseppe, 55 id.
Marianini Umberto, 47 id.
Boella Giuseppe, 3 alpini.
Billi di Sandorno Rizzardo, 53 fanteria.
Stagno di Quintana Mariano, 54 id.
Sozzi Luigi, 7 bersaglieri.
Ingami Paolo, 55 fanteria.
Basile Giovanni Giorgio, 2 bersaglieri.
Checchi Michele, 42 fanteria.
Castelli Enrico, 68 id.
Caldieri Luigi, 72 id.
Capello Federico, 83 id.
Bottiglieri Gaetano, 75 id.
Giacchetti Modesto, 80 id.
Galli Gino, 4 bersaglieri.
Cerruti Antonio, 68 fanteria.
Garbarino Enrico, 86 id.
Marcucci-Poltri Giovanni, distretto Ascoli Piceno.
Bontempi Augusto, 1° bersaglieri.
Mantica Pietro, 92 fanteria.
Carena Mario, 1° alpini.
Busciani Attilio, 68 fanteria.
Perrotta Onofrio, 2 id.
Gernia Filiberto, 2 alpini.
Caberti Arrigo, 6 fanteria.
Benvenuti Carlo, 29 id.
Carraresi Luigi, 7 bersaglieri.
Sartorio Domenico, 8 fanteria.
Pozzolo Giulio, 13 id.
Bordonaro Luigi, 7 id.
Roych Francesco, 15 id.
Beccaria Francesco, 16 id.
Cagno Giuseppe, 6 id.
Romanelli Romano, 17 id.
Teggia Droghi Ernesto, 21 id.
Alfieri Achille, 8 bersaglieri.
Lauro Giovanni, 24 fanteria.
Pellegrini Leonello, 34 id.
Carpentiero Nicola, 10 bersaglieri.
Cantalamessa Guido, 27 fanteria.
Golzi Ferdinando, 20 id.
Fiordelisi Federigo, 28 id.
Curato Odone, 29 id.
Muzzioli Agnesio, 9 id.
Lodi Luigi, 36 id.
Piancastelli Roberto, 38 id.
Cosentino Giovanni, 8 bersaglieri.
Presbitero Giuseppe, 40 fanteria.
Zunini Luigi, 42 id.
Bardella Domenico, 72 id.
Castelli Giovanni, 5 id.
Ferrari Attilio, 27 id.
Revelli Cornelio, 3 alpini.
Bianchi Attilio, 11 bersaglieri.
Pasquale Nicola, 43 fanteria.
Vanaxel Castelli Giov. Battista, 8 id.
Moretti Ernesto, distretto Bergamo.
Ceci Filippo, 48 fanteria.
Gilli Michele, 24 id.
Toti Federico, 27 id.
Caneschi Giovanni, 75 id.
Patrizio di Scagnello Stanislao, distretto Novara.
Coccanari Angelo, 7 bersaglieri.
Carenzi Settimio, 29 fanteria.
Porcari Giuseppe, 8 bersaglieri.
Marra Leopoldo, 87 fanteria.
Baj Carlo, 80 id.
Paesani Mariano, 30 id.
Gazzo Emilio, 24 id.
Corsi Alfonso, 13 id.
Lello Pietro, 1 granatieri.
Conti Belisario, 74 fanteria.
Arcucci Lodovico, 88 id.
Montella Gabriele, 93 id.
Cavalli Cesare, 2 id.
Comassio Paolo, 89 id.
Vidale Guglielmo, 73 id.
Stroppa Modesto, 86 id.
Morrone Adolfo, 17 id.
Copello Vittorio, 75 id.
Scalera Attilio, 10 bersaglieri.
Astolfi Giovanni, 43 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Donadio Bernardo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Frattamaggiore (Nola), richiamato in servizio al reggimento Novara.

Pensa di Marsaglia Evergisto, sottoten. reggimento Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Dallolio cav. Alfredo, maggiore 23 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1893.

Grixoni Matteo, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato al 27 artiglieria.

Zabarella Silvio, tenente id. id. a Firenze, id. id. id. alla 3ª compagnia operai.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

Costa Pietro, sottotenente medico, 63 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Genova).

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi commissari colla destinazione per ciascuno indicata.

Forte Marcellino, ufficio revisione contabilità militare, continuando nella medesima carica.

Crisafulli Vincenzo, id. id. id., id. id. id.

Bertolini Giovanni, direzione commissariato V corpo d'armata (sezione Padova), trasferito direzione commissariato VII corpo d'armata (sezione Chieti).

Famoso Umberto, id. XI id., id. id. XII id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

I seguenti sottotenenti contabili sono promossi tenenti contabili, continuando nella attuale loro posizione.

Morgagni Cesare, magazzino centrale Firenze.

Ottonelli Attilio, distretto Firenze.

Bissoni Arturo, magazzino centrale Torino.

Piemonte Nicola, distretto Avellino.

Avallone Gioacchino, id. Trapani.

Di Maria Giuseppe, 19 artiglieria.

Traverso Andrea, magazzino centrale Torino.

Ugo Emilio, 4 genio.

Radelmacher Augusto, panificio Cuneo.

Casalis Vittorio, magazzino centrale Torino.

Bosco Adelchi, ospedale Alessandria.

Caruso Giovanni, distretto Campobasso.

Prohaska Alfonso, panificio Alessandria.

De Guidi Vincenzo, id. Brescia.

D'Arcangelo Michele, 19 fanteria.

Notari Giuseppe, panificio Perugia.

Feroleto Leonardo, deposito allevamento cavalli Palmanova.

Sacrares Ernesto, distretto Monza.

Braida-Bruno Gio. Domenico, id. Forlì.

Biancieri Luigi, deposito allevamento cavalli Persano.

Rancati Luigi, panificio Roma.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 luglio 1893.

Pareto Leopoldo, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1893, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 18 giugno 1893.

Albertini Luigi, sottotenente fanteria, distretto Ancona, trasferito col suo grado nella milizia territoriale, fanteria, 139° batt. Ancona, in applicazione dell'art. 36 del testo unico legge reclutamento regio esercito.

Con R. decreto dell'11 luglio 1893.

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (articolo 6, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Corpo di commissariato militare.

Tedeschi Domenico, tenente commissario, distretto fanteria.

Califano Giuseppe, id., distretto Avellino.

Corpo contabile militare.

Schiavoni Emilio, tenente contabile, distretto Venezia.

Grossi Giuseppe, sottotenente contabile, id. Ferrara.

Furci Guglielmo, id. id. Catania.

Baschieri Giulio, id. id. Brescia.

Zini Agostino, id. id. Torino.

Vanderinghi Giuseppe, id. id. Salerno.

Con R. decreto del 17 luglio 1893.

I sottoindicati ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile.

Pansini Gaspare, tenente medico distretto Milano.

Magliani Filiberto, id. id. Forlì.

Taruffi Luigi, id. id. Bologna.

Puccinelli Cesare, id. id. Roma.

Biasi Giulio, id. id. Ancona.

Autuzzi Pasquale, id. id. Campobasso.

Garzena Luigi, id. id. Vercelli.

Selli Raffaele, id. id. Pesaro.

Lussana Felice, id. id. Padova.

Pasetti Filippo, id. id. Como.

Palma Luigi, id. id. Lecce.

Armocida Luigi, id. id. Reggio Calabria.

Addario Carmelo, id. id. Catania.

Minutilla Salvatore, id. id. Palermo.

De Viti De Marco Cesare, id. id. Lecce.

Zanotti Enrico, id. id. Varese.

Perosino Giovanni, id. id. Torino.

Bocchini Cesare, id. id. Spoleto.

Cesare Giulio, id. id. Udine.

Badia Lucio, id. id. Ferrara.

Cristani Ugo, id. id. Bologna.

Caocci Sisinnio, id. id. Cagliari.

Italia Sebastiano Carmelo, id. id. Siracusa.

Capozzi Antonio, id. id. Avellino.

Roggieri Oscar, id. id. Torino.

Codivilla Alessandro, id. id. Arezzo.

Rasori Carlo, id. id. Bologna.

Rondinini Francesco, id. id. Forlì.

D'Onofrio Giuseppe, id. id. Campobasso.

Ferrari Pietro, id. id. Lodi.

Paolucci Egidio, id. id. Forlì.

Piccinino Giuseppe, id. id. Napoli.

Matarese Francesco, id. id. Napoli.

Agostini Luigi, id. id. Venezia.

Crivellari Carlo, id. id. Padova.

Mele Giovanni, id. id. Foggia.

Morosi Baldo, id. id. Firenze.

Vitale Antonio, id. id. Nola.

Nota Leonardo, id. id. Taranto.

Galanzino Giulio, id. id. Alessandria.

Cosso Giuseppe, id. id. Genova.

Trianni Nicola, id. id. Castrovillari.

Lombardi Giuseppe, id. id. Brescia.

Milano Francesco, id. id. Mondovì.

Catelli Giuseppe, id. id. Parma.

Chieffi Michele, id. id. Aquila.

Piraino Giuseppe, sottotenente medico id. Messina.

Barbanti Lodovico, id. id. Modena.

Recchia Giacinto, id. id. Teramo.

Cesarini Augusto, id. id. Pesaro.

Neri Vittorio, id. id. Padova.

Bolaffi Gustavo, id. id. Firenze.

Garlaschi Giovanni, id. id. Brescia.

Cocito Carlo, id. id. Genova.

Torra Emilio, sottotenente medico, distretto Vercelli.
Nastri Giuseppe, id. id. Girgenti.
Friscia Pasquale, id. id. Girgenti.
Maresca Eugenio, id. id. Barletta.
Modenesi Antonio, id. id. Bologna.
Marone Giuseppe, id. id. Frosinone.

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Coccia Temistocle, allievo della scuola di applicazione di sanità militare, in licenza illimitata, distretto Roma, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Roma e destinato presso il 73 fanteria per compiervi la propria ferma di leva. Seguirà in anzianità il sottotenente medico di complemento Tobia Arturo.

Maggiacomo Vincenzo, id. id. id. distretto Palermo, id. id. id. distretto Palermo e destinato presso il 2 bersaglieri per compiervi la propria ferma di leva. Seguirà in anzianità il sottotenente medico di complemento Cantamessa Ferdinando.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto dell'11 luglio 1893:

Avetta Adolfo, capitano commissario complemento distretto Torino, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia mobile.

Zappelli Francesco, tenente commissario id. id. Roma, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva, dietro sua domanda.

Nocilla Giuseppe, id. id. id. Caltanissetta, id. id. id.
Prato Giacomo, sottotenente commissario id. id. Genova, id. id. id.
Baccetti Giulio, tenente contabile id. id. Firenze, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali contabili di milizia mobile e di complemento, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti per loro domanda e collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Barberis Federico, capitano contabile militare milizia mobile distretto Livorno.
Bernardone Luigi, id. id. id. Roma.
Gennaro Paolo, id id. id. Torino.
Giacometti Pietro, id. id. id. Pesaro.
Girola Eugenio, id. id. id. Milano.
Fantacchiotti Alessandro, tenente contabile id. id. Roma.
Biucchi Antonio, id. complemento id. Roma.
Ferrero Pietro, id. id. id. Firenze.
Tognini Ettore, id. id. id. Roma.
Serra Antonio, id. id. id. Palermo.
Santoro Giovanni, id. id. id. Palermo.
Chissotti Carlo Alberto, id. id. id. Torino.
Petitti Giuseppe, id. id. id. Novara.
Nori Remigio, id. id. id. Verona.
Chiricoppi Giacomo, id. id. id. Palermo.
Mossetti Gio. Battista, id. id id. Torino.
Tenaglia Silvio, id. id. id. Verona.

I seguenti ufficiali contabili di milizia mobile e di complemento cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa.

Lanzani cav. Domenico, capitano contabile di milizia mobile, distretto Alessandria.
Gariglio Bernardo, tenente contabile complemento, id. Roma.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

Cerati Pio, capitano milizia mobile fanteria distretto Treviso, accettata la dimissione dal grado.

Conti Jubal, id. id. id. Roma, cessa di appartenere alla milizia mobile, ed è inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

Genchi Vito, tenente complemento id. id. Bari, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Cisternino Tommaso, id. id. id. Roma, id. id. id, ed inscritto nella riserva fanteria, col grado medesimo, a sua domanda.

Tenucci Giovanni Battista, sottotenente id. id. Firenze, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali medici di milizia mobile e di complemento cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Bardelli Giambattista, capitano medico milizia mobile distretto Monza.
De Rosa Francesco, id. complemento id. Napoli.
Domenici Sabatino, id. id. id. Livorno.
Grisanti Gioachino, tenente medico id. id. Cefalù.
Carlotto Gio. Battista, id. id. id. Vicenza.
Zuccarelli Angelo, id. id. id. Napoli.
Cicchetti Annibale, tenente medico complemento distretto Potenza.
Di Martino Nicolò, id. id. id. Girgenti.
Franzoni Pietro, id. id. id. Brescia.
Testa Angelo, id. id. id. Nola.
Leo Antonio, id. id. id. Salerno.
Cantù Antonio, sottotenente medico id. id. Como.
Pellacani Paolo, id. id. id. Bologna.
Ammendola Pietro, id. id. id. Nola.

I seguenti ufficiali medici di complemento cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.

Cervello Vincenzo, tenente medico distretto Palermo.
Vigna Carlo Alberto, id. id. Vercelli.
Giuffrè Liborio, id. id. Palermo.
Pierucci Achille, tenente contabile di complemento, distretto Macerata, trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'attuale suo grado, 144° battaglione Macerata.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 18 giugno 1893:

Fossati-Reyneri conte Carlo Alberto, tenente colonnello fanteria 25 battaglione Casale, trasferito col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, per sua domanda.

Pifferi cav. Giacomo, maggiore id. 215 id. Frosinone, id. id. id.

Con R. decreto dell'11 luglio 1893:

Capitaneo Pietro, tenente fanteria 228 battaglione Napoli, trasferito col grado stesso nell'arma di cavalleria e destinato al distretto di Napoli.

Berinzaghi Giojele, cittadino dimorante a Bra, nominato sottotenene di cavalleria e destinato al distretto di Mondovì. Dovrà presentarsi entro sei mesi al reggimento Caserta per prestare il prescritto servizio di un mese.

Guida Salvatore, tenente contabile 10ª compagnia sussistenza, cessa per età di far parte della milizia territoriale conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

Bonaiuto Mario, già tenente di complemento alla milizia mobile, dimissionato, residente a Catania, nominato capitano nella milizia territoriale fanteria, 301 battaglione Caltanissetta.

Cazzamini Andrea, cittadino dimorante a Milano, nominato sottotenente nella milizia territoriale fanteria 39° battaglione Milano.

Si presenterà il 1° settembre o 1° ottobre p. v. al comando del 9 fanteria in Milano per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Giambertoni Antonino, seguente di milizia territoriale, arma di cavalleria, domiciliato a Palermo, nominato sottotenente di cavalleria, e destinato al distretto di Palermo.

Dovrà presentarsi entro sei mesi al reggimento Guide (distaccamento di Palermo), per prestare il prescritto servizio di un mese.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 17 luglio 1893:

Stevano cav. Alfonso, maggiore di riserva fanteria, residente a Savigliano (Cuneo), dispensato da ogni servizio eventuale, per constatata infermità, coll'onore dell'uniforme.

Gottardi Alfredo, tenente contabile di riserva, dimorante a Roma, trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado di capitano 251 battaglione Bari.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 15 giugno al 23 luglio 1893:

Casagli cav. Tito, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal 16 luglio 1893;

Della Martina dott. Alfredo, vice segretario id di 2ª classe id., id. in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 settembre al 15 ottobre 1893, dovendo prestare servizio militare come sottotenente nella milizia territoriale:

Gavassa Belisario, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, è nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi;

Caciolli Vittorio ed Orlandini Eugenio, capi verificatori di 3ª classe id., sono nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe id;

Bianchi Salvatore, commissario alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è promosso alla 1ª;

Bizzarri Nicola, Boccalone Emanuele e Capasso Giuseppe, ufficiale alle scritture di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª;

Daccò Alfredo, Galli Pietro e Santarlasci Francesco, id. id. di 3ª id. id. alla 2ª;

Galli Rodolfo, Ambanelli Luigi e Pastori Ferdinando, id. id. di 4ª id. id. alla 3ª;

Barone Ernesto, sotto ispettore nel corpo delle guardie di finanze, è collocato a riposo, d'ufficio, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1893;

Iacquier Carlo, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte, id. id., in seguito a sua domanda, per motivi di salute, id. dal 1° agosto 1893;

Cliozzoni Vincenzo, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. id. id., dal 1° luglio 1893;

Felicetti cav. dott. Antonio, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Aquila a Messina;

Beltrami cav. Antonio, id. id. id., id. da Messina ad Aquila;

Cannavale Biagio, Costa Giovanni ed Imbimbo Luigi, commessi di 2ª classe nel personale del dazio sul consumo in Napoli, sono promossi alla 1ª;

Rodio Salvatore, Corcione Andrea, Antonelli Alfonso e De Giorgio Guglielmo, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Quarato Vittorio, brigadiere delle guardie di finanza; Scateni Aristide, sotto brigadiere; Catalano Francesco, Mancuso Nicolò, scrivani straordinari, ed Evangelisti Giovanni Battista, sotto brigadiere nelle guardie di finanza, sono nominati commessi di 3ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, per merito di esame;

Corona Luigi, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Siracusa ad Avellino;

Pace Ferdinando, id. id. id. id., id, da Avellino a Campobasso;

Lalia Paternostro Enrico, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con effetto dal 18 luglio 1893;

Mannella dott. Liborio, id. id. id. id., è trasferito da Catanzaro a Cosenza;

Murchio Giuseppe, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia per mesi quattro, a datare dal giorno della sua surrogazione.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto del 6 aprile 1893:

La Giunta speciale di Sanità pel comune di Monterotondo venne composta nel modo seguente:

Caltarelli avv. Bernardino, R. pretore.

Prandi cav. Cesare, ingegnere del Genio civile.

Aureli avv. Stanislao, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Ramorini Ercole, chimico.

Rinaldi dott. Rinaldo, ufficiale sanitario.

Roccheggiani Luigi, segretario comunale.

Mazza avv. Pilade, membro del Consiglio provinciale.

Con Regi decreti 23 luglio 1893 furono accettate le dimissioni del cav. ing. Innocenzo Bonfante, dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Porto Maurizio,

e venne nominato membro del detto Consiglio provinciale di Porto Maurizio, per il triennio 1893-94-95, l'ing. Tornatore Antonio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 77875 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 100, al nome di Giusta Carlo fu *Giovanni Battista*, con vincolo di usufrutto a favore di *Gianotio* Marietta, vedova nata *Riovallo* fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giusta Carlo fu *Sebastiano* con vincolo di usufrutto, a favore di *Gianotto* Marietta, vedova nata *Reovalle* fu Antonio, veri proprietari ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 6 luglio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N 77875 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 100, al nome di Giusta Carlo *fu Giovanni Battista*, con vincolo di usufrutto a favore di *Gianolio* Marietta ved. nata *Riovallo* fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giusta Carlo fu *Sebastiano*, con vincolo di usufrutto a favore di *Gianoglio* Marietta vedova nata *Reovalle* fu Antonio, veri proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 luglio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

Il primo presidente della Corte di appello delle Calabrie, presidente della Commissione per l'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro, fa noto ch'essi aspiranti dovranno presentare la domanda, insieme ai documenti richiesti dai RR. decreti 25 maggio 1858 e 14 agosto 1862 n. 766, nel suo ufficio, dal dì 1° a tutto settembre del corrente anno.

L'esame avrà luogo nei giorni 9 e 10 del mese di febbraio 1894, alle ore 10 ant., innanzi alla Commissione all'uopo destinata, che si riunirà nella sala della sezione di accusa presso la suddetta Corte.

Catanzaro, 29 luglio 1893.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

NOTIFICAZIONE

di esame di concorso per quattro posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria fabbri-fucinatori.

È aperto un esame di concorso per la nomina a 4 posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria fabbri-fucinatori, direzioni delle costruzioni navali, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I detti impieghi saranno conferiti ai concorrenti che riporteranno negli esami il maggior numero di punti, purchè questi superino la media indicata per l'idoneità.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami sono le seguenti:

a) Essere regnicolo o naturalizzato italiano;

b) Non avere oltrepassato l'età di 45 anni al 15 novembre 1893 a meno che non si abbia precedente servizio cumulabile per il conseguimento della pensione di giubilazione;

c) Essere di illibata condotta;

d) Essere di abilità distinta nell'arte di fonditore, avere sufficiente conoscenza teorica delle cose riguardanti l'arte medesima e possedere istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego;

e) Avere l'attitudine fisica necessaria per l'esercizio delle dette funzioni.

Le condizioni espresse nei capoversi *a)*, *b)*, *c)* debbono essere accertate per mezzo di certificati legali, i quali dovranno essere presentati solamente dagli individui estranei al servizio della R. marina.

Quella indicata nel capoverso *d)* sarà accertata per mezzo di esame teorico pratico secondo i programmi che fanno seguito alla presente notificazione, oltre la presentazione di certificati comprovanti che gli aspiranti, che non appartengono al personale lavorante della R. marina, abbiano guidato in stabilimenti governativi, o privati di notoria importanza, lavori inerenti al loro mestiere.

La condizione espressa nel capoverso *e)* sarà accertata con visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima che incomincino gli esami.

Gli esami avranno principio il 15 novembre 1893 presso la direzione delle costruzioni navali nel R. arsenale marittimo di Spezia.

Gli aspiranti che si trovano nelle condizioni su espresse dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate dai documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, non più tardi del 15 ottobre 1893, alla direzione delle costruzioni navali nel 1° dipartimento marittimo in Spezia.

Gli operai avventizi dei RR. Stabilimenti marittimi che intendessero di prendere parte al concorso, presenteranno le loro domande ai rispettivi direttori di lavori i quali le trasmetteranno al direttore delle costruzioni navali nel 1° dipartimento marittimo. I militari le faranno pervenire al predetto direttore per via gerarchica.

Non più tardi del 1° novembre 1893, il direttore delle costruzioni navali nel 1° dipartimento marittimo trasmetterà al Ministero della Marina una nota dei concorrenti che esso, dietro l'esame dei documenti presentati, crederà ammissibili.

Il detto direttore inviterà in tempo gli aspiranti, per i quali il Ministero avrà sancito la proposta, a presentarsi agli esami per il giorno stabilito in questa notificazione.

I 4 candidati che saranno prescelti, prima di conseguire la nomina, saranno tenuti in esperimento per un periodo di 6 mesi presso una direzione delle costruzioni navali. Durante il detto tempo essi saranno considerati come operai avventizi di 1ª classe con la mercede giornaliera eccezionale di lire 6, meno i militari i quali conserveranno le competenze del loro grado.

Qualora durante il tempo sopra accennato i detti aspiranti non diano buona prova, essi saranno licenziati se estranei al personale lavorante della R. Marina, o ritorneranno al proprio corpo se militari, ovvero alla propria classe se appartenevano al personale lavorante.

I concorrenti che, sebbene idonei, non abbiano ottenuta la nomina, non avranno alcun diritto ad ottenere nomine nel caso di posteriori vacanze.

Ai candidati estranei al servizio della R. Marina, che conseguiranno la idoneità e saranno tenuti in esperimento per coprire i posti indicati in questa notificazione, saranno rimborsate le spese di viaggio dal luogo di domicilio fino alla Spezia.

A ciascun candidato poi, per i giorni soltanto nei quali sarà trattenuto alla Spezia per sostenere gli esami, sarà pagata una mercede di L. 3 al giorno, compresi i festivi.

Il programma degli esami è il seguente:

PARTE I.

Materia 1ª. — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra soggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2ª. — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri intieri e decimali e sulle frazioni comuni. Ridurre frazioni comuni in frazioni decimali.

Materia 3ª. — Definizione delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell'area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo; del volume del prisma e del cilindro.

Materia 4ª. — Eseguire in iscala assegnata ed a matita, copiando dal vero o da schizzo quotato, un disegno lineare per rappresentare, per l'esecuzione, un oggetto relativo al mestiere del candidato.

Materia 5ª. — Esporre le norme regolamentari per il servizio interno delle officine; per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina.

Materia 6ª. — Nozioni sui caratteri del ferro, sulle sue qualità, sul suo impiego per differenti lavori, sui suoi difetti e sulle sue prove. Nozioni sulle qualità dei combustibili da fornello e da fucina e sui materiali ausiliari adoperati per i lavori da fucinatore. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali. Nozioni particolareggiate sui principali soggetti fucinati che si fabbricano nelle officine delle costruzioni navali, e sul loro uso. Descrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative dell'arte del fucinatore navale nelle sue varie parti. Nozioni ragionate sull'impiego dei mezzi da lavoro delle officine da fucinatore, ecc.

PARTE II.

Materia unica. — Fucinare a braccia o a maglio un grosso e complicato pezzo che richiegga bollitura, secondo il modello o il tracciato e finirlo regolarmente a martello in tutte le sue parti.

Il numero dei punti da riportare in ogni materia per conseguire l'idoneità non dovrà essere minore di dieci.

Roma, addì 30 giugno 1893.

Pel Ministro
I. SIGISMONDI.

NOTIFICAZIONE

di esame di concorso per 2 posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria stipettai.

È aperto un esame di concorso per la nomina di 2 posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria stipettai, direzioni delle costruzioni navali, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I detti impieghi saranno conferiti ai concorrenti che riporteranno negli esami il maggior numero dei punti, purchè questi superino la media indicata per l'idoneità.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami sono le seguenti:

a) Essere regnicolo o naturalizzato italiano;

b) Non avere oltrepassato l'età di 45 anni al 15 novembre 1893 a meno che non si abbia precedente servizio cumulabile per il conseguimento della pensione di giubilazione;

c) Essere di illibata condotta;

d) Essere di abilità distinta nell'arte di stipettaio, avere sufficiente conoscenza teorica delle cose riguardanti l'arte medesima e possedere istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego;

e) Avere l'attitudine fisica necessaria per l'esercizio delle dette funzioni.

Le condizioni espresse nei capoversi *a*, *b*, e *c*, debbono essere accertate per mezzo di certificati legali, i quali dovranno essere presentati solamente dagl' individui estranei al servizio della Regia marina.

Quella indicata nel capoverso *d*, sarà accertata per mezzo di esame teorico pratico secondo i programmi che fanno seguito alla presente notificazione, oltre la presentazione di certificati comprovanti che gli aspiranti, che non appartengono al personale lavorante della R. marina, abbiano guidato in stabilimenti governativi, o privati di notoria importanza, lavori inerenti al loro mestiere.

La condizione espressa nel capoverso *e*, sarà accertata con visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima che comincino gli esami.

Gli esami avranno principio il 15 novembre 1893 presso la direzione delle costruzioni navali nel Regio arsenale marittimo di Venezia.

Gli aspiranti che si trovano nella condizioni su espresse dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da lire una, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata dai documenti che provino il possesso dei necessa i requisiti, non più tardi del 15 ottobre 1893, alla direzione delle costruzioni navali nel 3° dipartimento marittimo in Venezia.

Gli operai avventizi dei RR. stabilimenti, che intendessero di prendere parte al concorso, presenteranno le loro domande ai rispettivi direttori di lavori, i quali le trasmetteranno al direttore delle costruzioni navali del 3° dipartimento marittimo.

I militari le faranno pervenire al predetto direttore per via gerarchica

Non più tardi del 1° novembre 1893, il direttore delle costruzioni navali nel 3° dipartimento marittimo trasmetterà al Ministero della Marina una nota dei concorrenti che esso, dietro l'esame dei documenti presentati, crederà ammissibili.

Il detto direttore inviterà per tempo gli aspiranti, per i quali il Ministero avrà sancita la proposta, a presentarsi agli esami per il giorno stabilito in questa notificazione.

I due candidati che saranno prescelti, prima di conseguire la nomina, saranno tenuti in esperimento per un periodo di sei mesi presso una direzione delle costruzioni navali. Durante il detto tempo essi saranno considerati come operai avventizi di 1ª classe con la mercede giornaliera eccezionale di lire 6, meno i militari, i quali conserveranno le competenze del loro grado.

Qualora durante il tempo sopra accennato i detti aspiranti non diano buona prova, essi saranno licenziati se estranei al personale lavorante della Regia marina, o ritorneranno al proprio corpo se militari, ovvero alla propria classe se appartenevano al personale lavorante.

I concorrenti che, sebbene idonei, non abbiano ottenuta la nomina non avranno alcun diritto ad ottenere nomine nel caso di posteriori vacanze.

Ai candidati estranei al servizio della Regia marina che conseguiranno la idoneità e saranno tenuti in esperimento per coprire i posti indicati in questa notificazione, saranno rimborsate le spese di viaggio dal luogo di domicilio fino a Venezia.

A ciascun candidato poi, per i soli giorni nei quali sarà trattenuto a Venezia per sostenere gli esami, sarà pagata una mercede in ragione di lire 3 al giorno, compresi i festivi.

Il programma degli esami è il seguente:

PARTE I.

Materia 1ª — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra oggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2ª — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri interi e decimali e sulle frazioni comuni. Ridurre frazioni comuni in frazioni decimali.

Materia 3ª — Definizioni delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell'area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo, e del volume del prisma e del cilindro.

Materia 4ª — Eseguire nella scala assegnata il disegno lineare a semplice contorno a matita di un mobile, di una paratia o di altro oggetto analogo e dare saggio di disegno di ornato a semplici contorni.

Materia 5ª — Esporre le norme regolamentari pel servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per la economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina.

Materia 6ª — Nozioni sui legnami specialmente usati nelle opere da stipettaio, ebanista e modellatore, sulle loro qualità, sui loro difetti e sul loro impiego secondo le varie opere. Nozioni sulle chincaglieri e sui materiali adoperati per gli stessi lavori. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali. Nozioni ragionate sulle disposizioni degli scompartimenti e degli infissi ed accessori analoghi nelle R navi e sul loro uso. Nozioni sull'addobbamento delle navi, sulla mobilia, sulle altre suppellettili per uso di esse e sulle condizioni speciali che debbono soddisfare. Nozioni ragionate sulla preparazione dei modelli.

Descrizioni delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative alle arti dello stipettaio, dell'ebanista e del modellatore in tutte le loro parti. Nozioni ragionate sull'impiego delle macchine per lavorare legnami adoperate nelle officine dei R. arsenali ecc.

PARTE II.

Materia unica. — Costruire secondo i dati tratti da disegni, da specificazioni o dal vero un oggetto da stipettaio, come un'invetriata da boccaporto delle paratie o un mobile per nave. Inoltre costruire, ricavando i dati dal disegno, un modello per la fusione di pezzo di forme complicate.

Infine dare prove di pratica abilità nello impiallacciare ed intarsiare.

Il numero dei punti da riportare in ogni maniera per conseguire l'idoneità non dovrà essere minore di dieci.

Roma, addì 30 giugno 1893.

Il Ministro
C. A. RACCHIA.

NOTIFICAZIONE

di esame di concorso per due posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria calafati.

E' aperto un esame di concorso per la nomina a due posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria calafati, direzioni delle costruzioni navali, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I detti impieghi saranno conferiti ai concorrenti che riporteranno negli esami il maggior numero di punti, purchè questi superino la media indicata per l'idoneità.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami sono le seguenti:

a) Essere regnicolo o naturalizzato italiano;

b) Non avere oltrepassato l'età di 45 anni al 15 novembre 1893 a meno che non si abbia precedente servizio cumulabile per il conseguimento della pensione di giubilazione;

c) Essere di illibata condotta;

d) Essere di abilità distinta nell'arte di calafato, avere sufficiente conoscenza teorica delle cose riguardanti l'arte medesima e possedere istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego;

e) Avere l'attitudine fisica necessaria per l'esercizio delle dette funzioni.

Le condizioni espresse nei capoversi *a*) *b*) e *c*) debbono essere ac-

certate per mezzo di certificati legali, i quali dovranno essere presentati solamente dagli individui estranei al servizio della R. marina.

Quella indicata nel capoverso *d)* sarà accertata per mezzo di esame teorico-pratico, secondo i programmi che fanno seguito alla presente notificazione, oltre la presentazione di certificati comprovanti che gli aspiranti, che non appartengono al personale lavorante della Regia marina, abbiano guidato in stabilimenti governativi, ovvero in stabilimenti privati di notoria importanza, lavori inerenti al loro mestiere.

La condizione espressa nel capoverso *e)* sarà accertata con visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima che incomincino gli esami.

Gli esami avranno principio il 15 novembre 1893 presso la direzione delle costruzioni navali nel R. arsenale marittimo di Napoli.

Gli aspiranti che si trovano nelle condizioni su espresse dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata di una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata dai documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, non più tardi del 15 ottobre 1893, alla direzione delle costruzioni navali nel 2° dipartimento marittimo in Napoli.

Gli operai avventizi dei RR. stabilimenti marittimi, che intendessero di prendere parte al concorso, presenteranno le loro domande ai rispettivi direttori di lavori i quali le trasmetteranno al direttore delle costruzioni navali nel 2° dipartimento marittimo. I militari le faranno pervenire al predetto direttore per via gerarchica.

Non più tardi del 1° novembre 1893 il direttore delle costruzioni navali nel 2° dipartimento marittimo trasmetterà al ministero della marina una nota dei concorrenti che esso, dietro l'esame dei documenti presentati, crederà ammissibili.

Il detto direttore inviterà in tempo gli aspiranti, per i quali il Ministero avrà sancito la proposta, a presentarsi agli esami per il giorno stabilito in questa notificazione.

I due candidati che saranno prescelti, prima di conseguire la nomina, saranno tenuti in esperimento per un periodo di 6 mesi presso una direzione delle costruzioni navali. Durante il detto tempo essi saranno considerati come operai avventizi di 1ª classe con la mescede giornaliera eccezionale di lire 6, meno i militari i quali conserveranno le competenze del loro grado.

Qualora durante il tempo sopra accennato i detti aspiranti non diano buona prova, essi saranno licenziati se estranei al personale lavorante della R. marina, o ritorneranno al proprio Corpo se militari, ovvero alla propria classe se appartenevano al personale lavorante.

I concorrenti che, sebbene idonei, non abbiano ottenuta la nomina, non avranno alcun diritto ad ottenere nomine nel caso di posteriori vacanze.

Ai candidati estranei al servizio della R. marina, che conseguiranno la idoneità e saranno tenuti in esperimento per coprire i posti indicati in questa notificazione, saranno rimborsate le spese di viaggio dal luogo del domicilio fino a Napoli.

A ciascun candidato poi, per i giorni soltanto nei quali sarà trattenuto a Napoli per sostenere gli esami, sarà pagata una mercede di lire 3 al giorno, compresi i festivi.

Il programma degli esami è il seguente:

PARTE I.

Materia 1.ª — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra soggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2.ª — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri interi e decimali e sulle frazioni comuni —Ridurre frazioni comuni in frazioni decimali.

Materia 3.ª — Definizione delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell'area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo e del volume del prisma e del cilindro.

Materia 4.ª — Eseguire in iscala assegnata ed a matita, copiando dal vero o da schizzo quotato, un disegno lineare per rappresentare, per l'esecuzione, un oggetto relativo al mestiere del candidato.

Materia 5.ª — Esporre le norme regolamentari pel servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina.

Materia 6.ª — Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali, nozioni generali sulla struttura degli scafi di legno, descrizione particolareggiata delle chiavagioni e dei mezzi ausiliari di legamento, e regole per la loro distribuzione, le loro dimensioni e la loro applicazione — Descrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative all'arte del calafato — Descrizione dei ferramenti più comuni delle RR. navi e nozioni sul modo di fissarli — Nozioni sul modo di fissare le corazze agli scafi e sui rivestimenti di legno sovrapposti alle corazze, ecc.

PARTE II.

Materia unica. — Preparare il tracciato o il modello di complicato ferramento navale, indicando il modo di fissarlo — Dare saggio di difficile calafataggio in parte di legno — Forare e chiavare con caviglie di ferro, di rame e di legno.

Il numero dei punti da riportare in ogni materia per conseguire l'idoneità non dovrà essere minore di dieci.

Roma, addì 30 giugno 1893.

Per il Ministro
I. SIGISMONDI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO

Notificazione e programma di esame di concorso per la nomina di sette medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di sette medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di L. 2200, oltre L. 200 per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà cominciamento il giorno sei ottobre p. v. La Commissione e la sede d'esame verranno in seguito designate dal Ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta su carta da bollo da lira una, non più tardi del 20 settembre p. v. al Ministero della marina (Direzione del servizio sanitario). Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia.

2° Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato l'età di anni 31 all'epoca degli esami.

3° Certificato dell'esito di leva.

4° Fede di stato libero (di data recente); o se ammogliati, l'estratto del compiuto matrimonio civile.

5° Certificato di penalità a termine di legge, di data recente.

6° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del comune del domicilio, di data recente.

7° Certificato di attitudine al servizio militare, rilasciato da una delle Direzioni di Sanità militari marittime, o da un Distretto militare.

Ciascun concorrente può unire ai richiesti documenti tutti quegli altri di cui disponga, atti a comprovare o speciali studi seguiti, o altri uffici precedentemente coperti.

Gli aspiranti giudicati non idonei al servizio militare dalle Direzioni sanitarie o dai Distretti, e che abbiano validi gli altri documenti, possono, previa domanda al Ministero, presentarsi alla Commissione d'esame per subire un'altra visita medica: il verdetto di questa è però inappellabile.

Esaminati i documenti, il Ministero riterrà quelli giudicati validi, avvisando i titolari dell'ammissione al concorso, e respingerà quelli non ritenuti sufficienti, significando a cui essi appartengono la esclusione dal concorso.

Se fra i prescelti per il risultato d'esame ve ne ha degli ammogliati, questi per ottenere la nomina dovranno presentare i titoli legali della costituzione della rendita prescritta dalla legge relativa al matri-

monio degli ufficiali, avvertendo che se tale presentazione di titoli verrà fatta con ritardo, il ritardatario perderà il diritto di precedenza che abbia potuto con l'esame acquistare sugli altri

Gli esami saranno dati con le norme stabilite dalle istruzioni e programmi per l'ammissione nel Corpo sanitario militare marittimo in data 9 settembre 1891.

I programmi saranno inviati a chiunque ne faccia richiesta al Ministero, o ad uno dei Comandi in Capo di dipartimento marittimo a Spezia, Napoli, Venezia, o ai Comandi locali marittimi di Maddalena, e Taranto.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina a medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo aver fatto un esperimento di almeno sei mesi a bordo di una R. nave.

I risultati idonei in questo concorso, ma non compresi nei primi sette, non hanno dritto ad occupare posti che in processo di tempo possano rendersi vacanti.

PROGRAMMA D'ESAME

L'esame consterà di sei prove: tre cioè in iscritto, una verbale e due pratiche. La prova verbale precederà le altre, seguiranno poi la clinica e la pratica ed infine quella in iscritto.

La prova verbale verserà sull'*anatomia descrittiva*.

Per essa verrà a ciascun trattato speciale della materia assegnato un numero a piacimento della Commissione: un candidato designato dalla sorte ne estrarrà uno, e dal trattato cui esso numero corrisponde, aperto dallo stesso candidato con una stecca in tre punti differenti, la Commissione formulerà, seduta stante, tre tesi, dalle quali verrà estratta dal candidato medesimo quella che sarà svolta successivamente da tutti gli esaminandi, avvertendo che quelli che già subirono a prova verranno trattenuti nella sala d'esame. Nel caso che il numero dei candidati fosse tale che non potesse essere assoluto l'esame in un sol giorno, in successive sedute si terrà per gli altri lo stesso metodo.

Detta prova avrà la durata di 15 minuti: il presidente può accordare dieci minuti ancora al candidato che ne facesse richiesta per compiere la trattazione dell'argomento.

La prima prova pratica tratterà dell'esame clinico di uno, o più infermi scelti dalla Commissione, la quale determinerà il tempo necessario per l'osservazione. Il candidato ne farà la relazione ed esporrà in iscritto il suo giudizio diagnostico e pronostico della malattia insieme al trattamento curativo, formulando le prescrizioni terapiche.

La seconda prova pratica consisterà in una operazione chirurgica sul cadavere. Per questa il candidato estrarrà a sorte un numero fra quello con i quali la Commissione avrà creduto di designare le seguenti parti della medicina operativa: *legatura dei vasi, amputazioni, disarticolazioni, operazioni speciali*, ed eseguirà delle operazioni comprese nel trattato corrispondente al numero estratto, quella che verrà richiesta dalla Commissione. Oltre dell'operazione estratta a sorte, è fatto obbligo ad ogni candidato di praticare il cateterismo, una sutura ed una fasciatura, a scelta della Commissione.

Il candidato, prima di cominciare l'operazione, descriverà i metodi e processi operativi più in uso e specialmente quello da lui prescelto.

Le prove in iscritto consisteranno nello svolgimento di tre temi cioè: patologia medica, patologia chirurgica, fisiologia ed igiene riunite.

Il tema da svolgersi nello spazio di otto ore sarà estratto a sorte fra tre che la Commissione formulerà ciascuna volta, seduta stante, dal contesto dei capitoli di uno, o più trattati della materia d'esame, aperto in uno, o più punti per mezzo di una stecca da un candidato estratto a sorte.

Roma, 30 giugno 1893.

Il Ministro
C. A. RACCHIA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso, per professore straordinario, alle seguenti cattedre:

Università di Pisa — Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica;

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Napoli — Architettura.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 novembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 4 luglio 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
3 G. FERRANDO.

N. 1446.

Avviso di concorso

Il Consiglio provinciale scolastico di Venezia, rende pubblicamente noto:

Essere aperto il concorso a tre stipendi universitari di L. 740,74 annue cadauno, istituiti colla Sovrana risoluzione del 1° dicembre 1862 e col R. decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare a detti stipendi solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studi liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale Marco Foscarini, sia che abbiano conseguito la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studi superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal Convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendi si rendesse disponibile.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 1° del prossimo mese di settembre, dovranno presentare al rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) una domanda, nella quale sia detto a quali studi superiori vogliano applicarsi, ed in quale città;

b) certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno:

c) certificato rilasciato dal rettore, da cui si rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) certificato di lodevole condotta rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora, se, dopo usciti dal Convitto, dovettero attendere, come si è detto, che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) attestazione della Giunta municipale, che indichi il luogo di dimora, la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma ch'essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggano, e se e quale dei fratelli o sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato;

f) gli aspiranti che hanno già intrapresi gli studi in una Università, ovvero in un Istituto superiore, dovranno inoltre presentare una attestazione, che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e sostenuto alla fine di ogni anno tutti gli esami speciali sulle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà, riportando una media complessiva non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

È pure disponibile uno dei posti universitari della fondazione Vittorio Emanuele II per allievi institutori, di L. 1000 annue, conforme al R. decreto 29 novembre 1878 e da conferirsi secondo le norme prescritte coi decreti ministeriali del 26 aprile 1879, e 27 giugno 1892.

Possono aspirare a detto posto i giovani di ristretta fortuna, che hanno appartenuto al Convitto Nazionale Marco Foscarini per un tempo non minore di anni tre, e che avendo riportato la licenza liceale vogliano intraprendere la carriera del pubblico insegnamento.

Le domande dovranno pure presentarsi entro il 1° settembre prossimo venturo.

Gli aspiranti, nell'atto in cui presenteranno le domande relative, verranno istruiti dal rettore del Convitto intorno agli obblighi inerenti al conseguimento degli stipendi universitari suddetti.

Venezia, li 1 agosto 1893.

Il Prefetto presidente
CARACCIOLO DI SARNO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 agosto 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[2 coperto	—	22 2	13 0
Domodossola	1[4 coperto	—	24 8	11 8
Milano	1[4 coperto	—	23 2	14 6
Verona	sereno	—	25 0	15 8
Venezia	1[4 coperto	legg. mosso	23 8	15 6
Torino	1[4 coperto	—	25 0	15 4
Alessandria	—	—	—	—
Parma	coperto	—	25 6	15 6
Modena	coperto	—	26 0	15 2
Genova	1[4 coperto	mosso	25 2	19 0
Forlì	3[4 coperto	—	24 9	16 2
Pesaro	3[4 coperto	mosso	24 8	15 7
Porto Maurizio	1[4 coperto	—	27 4	18 9
Firenze	3[4 coperto	—	26 5	17 4
Urbino	1[2 coperto	—	22 0	12 7
Ancona	1[2 coperto	calmo	24 5	18 1
Livorno	1[4 coperto	calmo	25 0	21 0
Perugia	coperto	—	25 1	15 4
Camerino	1[4 coperto	—	21 7	13 8
Chieti	sereno	—	20 8	9 0
Aquila	sereno	—	22 9	12 7
Roma	sereno	—	27 9	17 6
Agnone	sereno	—	24 0	13 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	25 2	18 8
Napoli	1[4 coperto	calmo	25 1	18 9
Potenza	1[4 coperto	—	21 0	13 6
Lecce	1[4 coperto	—	29 3	17 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 0	19 2
Reggio Calabria	1[4 coperto	calmo	26 0	21 8
Palermo	3[4 coperto	legg. mosso	31 2	17 4
Catania	sereno	calmo	31 5	20 0
Caltanissetta	sereno	—	25 8	15 0
Siracusa	sereno	calmo	31 1	20 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 1 agosto 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì		758.7
Umidità relativa a mezzodì		47
Vento a mezzodì		SW debolissimo.
Cielo		1[2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo	28,°5.
	Minimo	17,°6.
Pioggia in 24 ore: goccie.		

Il 1° agosto 1893.

In Europa pressione piuttosto elevata all'occidente, alquanto bassa nel Baltico, in Transilvania e nel Mar Nero, minima sulla Norvegia. Brest 766; Zurigo 762; Leopoli 754; Norvegia centrale 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; alcune pioggiarelle al Centro, pioggia abbastanza copiosa a Venezia; venti abbastanza forti di maestro in Sicilia, freschi di ponente sulla costa tirrenica; temperatura qua e là aumentata.

Stamane: cielo qua e là nuvoloso sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove; venti deboli settentrionali al Nord, qua e là in forza di ponente al Sud; barometro da 757 a 758 nell'Adriatico, a 758 nel golfo di Genova; a 761 a Cagliari e Palermo.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente del 4° quadrante; cielo rasserenantesi; qualche temporale leggero nel continente, temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 31 — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Governo russo ha ordinato che, a cominciare dal 1° agosto, sia applicata alle merci provenienti dall'Austria-Ungheria la tariffa minima, compresi i benefici stipulati dalla Convenzione fra la Francia e la Russia.

BERLINO, 1. — Il « Reichsanzeiger » pubblica un'Ordinanza, in data del 29 luglio, secondo la quale i principali articoli di esportazione dalla Russia pella Germania sono sottoposti ad una sovratassa doganale del 50 0[0.

L'Ordinanza entra subito in vigore.

MADRID, 31. — Si approva il bilancio con tutti i progetti di legge finanziaria.

MADRID, 1. — Le Cortes si chiuderanno venerdì venturo.

Mancherà pertanto il tempo nell'attuale sessione per la discussione del trattato di commercio italo-spagnuolo.

Ma le Cortes si riuniranno in autunno per discutere tutti i trattati di commercio.

LONDRA, 1. — In seguito a spiegazioni intorno all'incidente tumultuoso avvenuto giovedì scorso alla Camera, il presidente dichiara l'incidente stesso chiuso.

SOFIA, 1. — Il Principe conferì all'agente diplomatico italiano, Gerbaix de Sonnaz, l'Ordine di Alessandro di prima classe.

WASHINGTHON, 1. — L'italiano linciato a Denver era cittadino americano.

COPENAGHEN, 1. — L'arrivo dello Czar e della Czarina è fissato al 20 corr.

WASHINGTHON, 1. — Il Tesoro ha comperato in luglio 2,383,000 oncie di argento, invece dei 4 milioni e 1[2 prescritti dallo Sherman-Act.

Gli argentisti chiederanno al Congresso di ordinare un'inchiesta.

ATENE, 1. — La Principessa ereditaria Sofia ha partorito felicemente un maschio.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 agosto 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0|0 1.a grida		— —	94,60		— —	Ex coup. L. 2,17
	—	—	RENDITA 5 0|0 2.a grida	94,37 1|2 40 45 50	94 41			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0|0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0|0 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 50	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			92	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0|0		— —			103 25	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —	
aprile 93	500	500	» 4 0|0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0|0 2.a a 8.a Emissione		— —			442 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0|0					497 —	
aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	430	430 —			— —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			486 —	
»	500	500	» » » » 4 1|2 0|0		— —			491 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			650 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			524 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			—	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1273	ex divid. L. 20 —
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	294 293 1|2 293		— —	
1 genn 90	500	450	» » di Roma		— —			300	
» 80	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	439 437		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			760 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	231 31 1|2 32 33		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			58 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			216 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			312 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			130	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			23 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			2[illegible]5 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			39 —	
	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		—			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiario Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita					235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89		— —			297 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» 4 0|0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)		— —			240	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana					—	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
31 luglio 1893.
Consolidato 5 0\|0 . . . L. 94 629
Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 459
Consolidato 3 0\|0, nominale . . . » 60 125
Consolidato 3 0\|0 senza cedola, nominale . . . » 58 825
Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi [illegible]	Nom.
2 1/2	Francia	90 giorni		108 52 1/2
	Parigi	Cheques		107 15
2 1/2	Londra	90 giorni		27 42
	»	60 giorni		
	»	Cheques		27 58
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . 30
Compensazione . . . 30
Liquidazione . . . 31

Sconto di Banca 5 0\|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI
Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1893.

Valore	Prezzo
Rendita 5 0|0	94 70
» 3 0|0	60 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0|0	— —
Prest. Rotschild 5 0|0	106 —
Ob. città di Roma 4 0|0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	432 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	486 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	491 —
Az. Fer. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1270 —
» » Romana	400 —
» » Generale	300 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	175 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	440 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condot. d'ac.	248 —
» » Gen. Illumin.	300 —
» » Tramway Om.	218 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare	62 —
» » Fond. Italiana	—
» » Min. Antim.	220 —
» » Mat. Later.	140 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320
» » Metallurgica Italiana	13
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	23 —
» » An. Piem. di Elettr.	220 —
» » Risanam. Napoli	42 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	356 —
» » » 4 0|0	164
» » Ferroviarie	300 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240

TURINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale